DISTRETTO SCOLASTICO N°40

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CERVIA3

di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado

Via Jelenia Gora, 2/r - 48015 MILANO MARITTIMA (RA) - Tel. 0544/994090 - Fax 0544/995229
CF: 92082610392 - E-mail: RAIC83000B@istruzione.it - Cod.Mec.: RAIC83000B
www.comprensivocervia3.it - E-mail certificata: RAIC83000B @pec.istruzione.it

Prot. n. 8273/2019 Milano Marittima, 18/11/2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL D.S.G.A.
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'attuazione del POF 2019/2020 e PTOF 2019-2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- Visto l'art. 14 del CCNL, commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo2006/2009;
- Visto il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- Visto l'art. 1, comma 14,15,16,17,29,40,63,85,93 della Legge n. 107/2015;
- Visto il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013;
- Esaminato il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola per l'anno scolastico 2019/2020;
- Presa visione della nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione ed al Piano di Miglioramento;
- Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con la Nota 21 settembre 2015 riguardante l'organo aggiuntivo;
- Tenuto conto che l'istituto Comprensivo Damiano nell'anno precedente ha elaborato un piano dell'Offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
- Preso atto che le norme contenute nella Legge n. 107/2015 devono ancora essere fatte oggetto di disposizioni successive anche di tipo amministrativo;
- Tenuto conto della Nota MIUR n.17832 del 16/10/2018: Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione Sociale (RS);
- Considerato che la rendicontazione Sociale al 31/12/2019 ha come:
  1. Priorità: sviluppo delle competenze nella logico-matematica per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado tramite attività di recupero (SOS, Corso di Aggiornamento tenuto dal Prof. Ambrosino Massimiliano rivolto ai docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I grado, Strutturazione di prove di matematica comuni per le classi della Scuola Secondaria di I grado;
  2. Traguardi: migliorare gli esiti relativi alle prove di matematica.

DISTRETTO SCOLASTICO N°40
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CERVIA3
di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado
Via Jelenia Gora, 2/r - 48015 MILANO MARITTIMA (RA) - Tel. 0544/994090 - Fax 0544/995229
CF: 92082610392 - E-mail: RAIC83000B@istruzione.it - Cod.Mec.: RAIC83000B
www.comprensivocervia3.it - E-mail certificata: RAIC83000B @pec.istruzione.it

COMUNICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

I seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1. Rendere coerente il POF 2019/2022 con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PdM.
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s- dell'art. 1 della Legge n. 107/2015.
3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2.
4. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015.

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine dei contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il Dirigente Scolastico.
Pertanto, le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta ancorché incompiuta analisi del piano dell'offerta della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.
Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei Docenti, si precisa quanto segue:

In ordine al punto 1, si riportano le priorità emerse dal RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi:

a) Le priorità: promuovere competenze sociali e civiche ed il benessere in classe;

b) I traguardi: prevenire episodi di bullismo e di cyber-bullismo, rafforzare l'autostima degli alunni, diminuire le sanzioni disciplinari.

Quanto al PdM, pur essendo affidata al Dirigente Scolastico la gestione del suo processo, di fatto chiama in causa tutti i Docenti collegialmente e individualmente. E' opportuno , dunque, che i Docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli alunni/studenti. Ovviamente si tratta di migliorare approcci metodologici e didattici, di interventi sul curricolo di scuola, ecc. in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

In ordine al punto 2, l'attenta lettura dei commi della legge rende necessario individuare uno o più obiettivi, in una logica di coerenza con il POF della nostra scuola, la tipologia dell'Istituto, le priorità del PdM, le risorse disponibili, anche di natura professionale, da integrare con la puntuale richiesta dell'organico aggiuntivo.

In ordine al punto 3, risulta evidente che tutti i progetti ed attività, previsti nel POF fino allo scorso anno scolastico, debbono, subire un vaglio rigoroso che non può e non deve essere fatto in riferimento al gradimento, bensì all'efficacia educativa e didattica rapportatala piano di

miglioramento di cui al punto 1 e agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nella recente legge di riforma.

In ordine al punto 4, si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del PdM. Anche in questo caso si tratta di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità esistenti, in vista di un organigramma in grado di supportare la transazione dal POF al PTOF. Ovviamente, tutta questa operazione troverà, successivamente, la sua concretizzazione nell'ambito della contrattazione d'Istituto.

Infine, in ordine al punto 5, è necessario sottolineare che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in sevizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Pertanto, essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione d'Istituto. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale personale, la legge prevede l'attribuzione nominale di una "Carta elettronica".
Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione Docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una qualità della professionalità Docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistemazione che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.
Ovviamente, in questa fase, la struttura del POF della nostra scuola resta essenzialmente la medesima, in attesa di indicazioni che rendano possibile, anche sul piano della gestione contabile e finanziaria, l'elaborazione di un piano dell'Offerta Formativa la cui processualità si dovrà sviluppare nell'arco del trienni.

firmato digitalmente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
- Edera Fusconi -